

Giornale di Sicilia 3 Agosto 2006

Gela, appalto revocato a due imprese “Il titolare è condannato per mafia”

GELA - Due imprese in odor di mafia sono state escluse da un appalto per la riqualificazione del quartiere Settefarine di Gela. Una delle due società di costruzioni aveva anche vinto la gara per un importo di oltre un milione di euro. L'informativa antimafia della Prefettura di Agrigento ha consentito in tempi brevissimi al sindaco di Gela Rosario Crocetta, di revocare l'appalto all'impresa Ruscello Costruzioni srl di Agrigento, che poche settimane fa si era aggiudicata i lavori di riordino urbanistico del quartiere "Settefarine" (un milione e 300mila euro per l'ammontare dell'investimento). L'impresa è di proprietà di Calogero Russello di 66 anni, indagato, arrestato e condannato per associazione mafiosa. Calogero Russello detiene l'89 per cento della proprietà, mentre il figlio Giovanni il restante 11 per cento. È risultata intestata al fratello di questi, Carmelo, anche lui indagato per mafia, un'altra impresa, la Edilcostruzioni Rugea sempre di Agrigento, che aveva partecipato alla stessa gara ma senza riuscire a vincere. Tuttavia, la sua offerta, come la prima, avrebbe contribuito a determinare l'importo medio di aggiudicazione.

Calogero Russello era stato arrestato il 29 marzo 2004 nell'ambito dell'operazione Alta Mafia con l'accusa di associazione mafiosa. Il 28 luglio del 2005 è stato condannato a 6 anni dal Gip del tribunale di Palermo, oltre all'interdizione, durante il periodo di espiazione della pena, di avere contatti con la pubblica amministrazione. I guai giudiziari dell'imprenditore agrigentino si sono acuiti il 2 marzo scorso, quando Russello è stato nuovamente arrestato dalla squadra mobile dopo il provvedimento della Cassazione, che ha applicato la misura restrittiva. Tre giorni dopo il suo arresto Russello si era dimesso dalla carica di amministratore unico, ma secondo la Prefettura il controllo della famiglia in questione non è mai mutato, tant'è che il nuovo responsabile, Franco Riggio, viene ritenuto un semplice prestanome. Riggio tra l'altro risulta un dipendente di un noto albergo agrigentino. Anche il fratello Carmelo Russello è considerato organico nella famiglia, visto che nella sua impresa ci sono il figlio ed il nipote di Calogero Ruscello.

Soddisfatto il sindaco Crocetta, che ha ringraziato le prefetture di Agrigento e Caltanissetta per la tempestività con cui hanno risposto alle richieste informative del Comune di Gela dove "le regole per impedire infiltrazioni mafiose si stanno rivelando estremamente efficaci. Questa esclusione non comporterà gravi ritardi, poichè assegneremo l'appalto escludendo quelle due offerte".

Fabrizio Parisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS